Irigom
INDUSTRIA RICICLAGGIO GOMMA

IRIGOM SRL
Industria Riciclaggio Gomma

S.S. Appia km 636+700
74016 MASSAFRA (TA) - ITALY

Telefono e Partita Iva
TEL +39 099 880 51 30
FAX +39 099 661 40 13
C.F./P.IVA: 01808530743

Web, Email & Pec
www.irigom.it
irigom@irigom.it
irigom@pec.irigom.it

Massafra (TA), 21 gennaio 2021
Prot.18/2021/ad

Spett.le **Provincia di Taranto**
PEC: protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Spett.le **ARPA Puglia** – *Dap Taranto*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art.23, c.1, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.10, c.1, della L.R. 11/2001, come stabilito dall'art.27-bis, c.1, del D.Lgs. 152/2006 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) necessario alla realizzazione e all'esercizio del progetto di un "Impianto per lo stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi" denominato "RV (Recupero e Valorizzazione)" (codice IPPC 5.3.b.2 – 5.3.b.4) e sito in Taranto alla Via Ariosto, 2 nell'area industriale del Comune di Taranto all'interno della perimetrazione "Piccole e Medie imprese strada per Statte" del Consorzio ASI di Taranto.

Riscontro Parere ARPA prot.86993 del 14/12/2020.

Con la presente si dà riscontro al parere ARPA richiamato in oggetto, relativo alla valutazione dell'elaborato *"Studio meteo diffusionale – Calcolo previsionale di diffusione degli inquinanti emessi in atmosfera dalle attività dello Stabilimento IRIGOM S.r.l."* (Rev.00 del 02/10/2020), trasmesso con nota prot.139/2020/ad del 02/10/2020.

Di seguito e negli allegati alla presente si forniscono chiarimenti/integrazioni in merito agli specifici punti elencati nel parere.

1. Valutazione delle emissioni gassose e di particolato relative alle attività di movimentazione

Le emissioni generate dalla movimentazione dei mezzi in stabilimento sono trascurabili come dimostrato di seguito, in quanto le lavorazioni e la maggior parte delle movimentazioni (scarichi dei rifiuti in ingresso, carico sulle linee di lavorazione e scarico dei rifiuti trattati dalle linee produttive direttamente sui mezzi e/o in idonei contenitori) sono effettuate principalmente all'interno dei capannoni, dove sono presenti sistemi di convogliamento e trattamento dell'aria.

La metodologia per la valutazione dell'impatto dei mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti sulle aree esterne dello stabilimento prevede il calcolo delle emissioni totali generate da tali mezzi, a partire dai fattori di emissione standard desunti dal database della EEA (European Environment Agency); tali fattori indicano l'emissione specifica di inquinanti (CO, NOx, PM2,5 e PM) relativi ai mezzi d'opera, in funzione della loro potenza.

In particolare, i fattori emissivi utilizzati di seguito sono stati desunti dal documento *"EMEP-CORINAIR Emission Inventory Guidebook, 2007 – Group 8: Other mobile sources and machinery"* (fonte: http://www.eea.europa.eu/publications/EMEPCORINAIR5).

Tali fattori emissivi, riportati nella seguente tabella, sono stati prodotti sulla base dei valori di emissione standard dettati dalla Direttiva Europea 2004/26/CE, la quale costituisce l'ultimo aggiornamento disponibile rispetto ai fattori emissivi previsti dalla EEA per gli *"uncontrolled diesel engines"*.

Va evidenziato che tali fattori emissivi risultano molto superiori a quelli definiti secondo la metodologia COPERT 4 (versione 6.1) per mezzi pesanti circolanti sulle strade di analoga potenza.

Inquinante (g/kWh)	**Intervallo di Potenza kW**							
	0-20	**20-37**	**37-75**	**75-130**	**130-300**	**300-560**	**560-1000**	**>1000**
CO	8,38	5,50	5,00	5,00	3,50	3,50	3,00	3,00
NOx	14,4	6,40	4,00	3,50	3,50	3,50	14,4	14,4
PM2,5	2,09	0,56	0,38	0,28	0,18	0,19	1,03	1,03
PM	2,22	0,60	0,40	0,30	0,20	0,20	1,10	1,10

Tabella 1 – Fattori di emissione in funzione della potenza dei mezzi adoperati

Moltiplicando tali fattori di emissione per il numero di mezzi operativi in stabilimento, si ottiene una stima delle emissioni diffuse relative alle attività di movimentazione.

STIMA DELL'IMPATTO

Per svolgere la valutazione delle emissioni gassose in atmosfera si è proceduto ad effettuare una stima dei mezzi impiegati giornalmente.

La stima è stata effettuata a partire dall'analisi delle attività svolte sui piazzali esterni ovvero attività di carico/scarico e movimentazione di rifiuti/materie.

In relazione a tali attività, si prevede l'utilizzo di n. 2 carrelli elevatori per le attività di movimentazione e/o carico/scarico aventi una potenza media di circa 58 kW, contemporaneamente operativi per 9 ore/giorno e per 250 giorni/anno.

Inoltre, si prevede l'utilizzo di n. 1 sollevatore telescopico sempre per attività di movimentazione e/o carico/scarico avente una potenza media di circa 85 kW, operativo per 5 ore/giorno complessive e per 250 giorni/anno.

Descrizione	n	Potenza	Ore	CO	NOx	PM2,5	PM
	-	kW	ore/anno	kg/anno	kg/anno	kg/anno	kg/anno
Carrelli elevatori	2	58	2.250	1.305	1.044	99	104
Sollevatore Telescopico	1	85	1.250	531	372	30	32
Totale				**1.836**	**1.416**	**129**	**136**

Tabella 2 – Calcolo delle emissioni dei mezzi operanti sul piazzale dello stabilimento

Dai risultati ottenuti si evince che tali emissioni diffuse sono trascurabili rispetto, ad esempio, ai valori soglia, espressi in termini di flussi di massa, indicati dal D.P.R. n.157 del 11/07/2011 *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE"*, oltre i quali è necessario effettuare la Dichiarazione PRTR (Pollutant Release and Transfer Register).

Per quanto attiene la stima dei flussi di massa relativi alle sorgenti convogliate, si specifica che, relativamente alle emissioni di particolato si è scelto di considerare il valore maggiore del range previsto dalle BAT di settore (pari a 5 mg/Nm^3) in quanto tale range è associato all'applicazione delle migliori tecniche disponibili alla specifica attività di trattamento meccanico dei rifiuti ovvero è un intervallo previsto specificatamente per tale attività; mentre, nel caso delle emissioni convogliate di COV, non essendo previsti dei limiti di emissione per le specifiche attività da svolgersi in stabilimento, si è optato, a favore di sicurezza, di considerare il limite più cautelativo fra quelli presenti nella Tabella I alla Parte III dell'Allegato III *"Emissioni di composi organici volatili"* alla Parte V del D.Lgs. n.152/2006, tenendo presente che tutti i valori indicati in tale tabella sono riservati ad attività che comunque hanno emissioni significative di tali composti (a esempio attività che utilizzano solventi nel proprio ciclo produttivo) e che, pertanto, non attengono in maniera specifica alle attività dell'impianto in questione.

In merito alle ulteriori richieste (punti 2., 3., 4., 5. Del parere ARPA) si rimanda agli allegati alla presente.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IRIGOM S.r.l.
Presidente del C.d.A.
Avv. Stefano MONTANARO
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)